



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 23 FEBBRAIO 2007

Il giorno 23 febbraio 2007, alle ore 11:00 presso l'auletta Caramia del Dipartimento di Medicina sperimentale e Patologia della Università degli studi di Roma "La Sapienza", in Roma, si è riunito il Consiglio direttivo, con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri;
- 2) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 3) Approvazione bilancio consuntivo 2006 e preventivo 2007;
- 4) Variazioni all'elenco dei soci:
 - a) ammissione e nomina di nuovi soci;
 - b) passaggio di soci ordinari ad emeriti;
 - c) decadenza di soci per dimissioni o morosità;
- 5) Rapporti con la American Society of Investigative Pathology (ASIP);
- 6) Definizione dei *core curricula*: stato di avanzamento dei lavori;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Sebastiano Andò, Francesco Saverio Ambesi Impiombato, Andrea Modesti, Bruno Moncharmont, Giuseppe Palumbo

Hanno giustificato la loro assenza i proff. Angelo Messina, Yvonne Pasquali-Ronchetti

Sono assenti i proff. Guido Forni e Gabriele Mugnai.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti del Consiglio in seduta plenaria, dà inizio all'adunanza alle ore 11:10.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI

Il Presidente comunica che è stato presente al Consiglio direttivo della FISV, convocato per il giorno 18 gennaio 2007.

Il Presidente Meldolesi ha informato che il Congresso 2006 è andato bene, anche dal punto di vista finanziario, per cui anche nel corrente anno le compensazioni tra FISV e Fondazione Buzzati-Traverso consentiranno di non chiedere contributi alle Società partecipanti.

Si è inoltre parlato dell'organizzazione del Congresso 2007 che si terrà, sempre a Riva del Garda, dal 26 al 29 settembre. La Presidenza FISV manderà un programma preliminare che ancora non è però pervenuto. Anche il sito Web della FISV non ha ancora informazioni in proposito. Il Presidente si impegna ad informare il Consiglio Direttivo non appena avrà notizie al riguardo. Il Presidente informa inoltre che è opportuno organizzare lo spazio riservato alle singole società nell'ambito di tale congresso. Il Consiglio all'unanimità conviene di utilizzare questo spazio per consentire la presentazione orale dei contributi presentati al Congresso da giovani soci o aspiranti tali, tra cui selezionare i due meritevoli del premio di € 500.00, deliberato nella riunione del Consiglio direttivo del 12 dicembre 2005. Il Consiglio all'unanimità dà mandato al prof. Modesti di organizzare questa piccola sessione di presentazioni e di darne opportuna pubblicità ai Soci.

Il Presidente comunica inoltre che si è unanimemente deciso di appoggiare con forza la candidatura di Jacopo Meldolesi all'Agenzia di Valutazione ANVUR, pe cui ogni Società ha successivamente invitato una lettera in tal senso al Ministro Mussi. Quella della SIP, inviata dopo aver sentito il nostro Consiglio Direttivo, è allegata al presente verbale (allegato A).

Il Presidente ricorda inoltre che si è unanimemente deciso di appoggiare la candidatura del prof. Andrea Lenzi al Consiglio universitario nazione e di aver inviato a nome della Società anche una lettera di congratulazioni al prof. Lenzi dopo la sua elezione a Presidente di tale consesso.

2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE.

Il verbale della seduta del 20 settembre 2006, che era stato mandato in bozza ai Consiglieri via E-mail completo di allegati, è approvato all'unanimità.

3. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2006 E PREVENTIVO 2007

Il Segretario–tesoriere illustra al Consiglio il bilancio consuntivo dell'anno 2006, già inviato in bozza ai Consiglieri. Dopo aver ricevuto una esaurienti risposte ai quesiti posti, il Consiglio all'unanimità approva il bilancio consuntivo dell'anno 2006 qui di seguito riportato.

riporto dal bilancio 2005		€	21.485,79
entrate			
quote sociali 2006 + recupero quote soci morosi	€	5.947,13	
interessi conto postale	€	53,57	
rimborso dal congresso di Modena	€	10.000,00	
	totale		€ 16.000,70
uscite			
spese tenuta conto	€	81,62	
imposta di bollo	€	73,80	
missioni del Presidente	€	495,31	
rimborsi viaggio Consiglieri	€	318,07	
anticipo organizzazione congresso Pavia	€	5.000,00	
rimborso al Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Modena	€	10.000,00	
premio per miglior contributo al Congresso 2006	€	1.000,00	
	totale		€ 16.968,80
	in cassa		€ 20.517,69

Il Segretario tesoriere illustra successivamente una proposta di bilancio di previsione per l'anno 2007. Dopo ampia discussione il Consiglio stabilisce aumentare a € 10.000,00 (diecimila) l'anticipo per la organizzazione del congresso 2008 a Cosenza ed approva all'unanimità la proposta qui di seguito riportata.

riporto dal bilancio 2006		€	20.517,69
entrate			
interessi conto postale 2006	€	72,22	
quote sociali 2007	€	3.500,00	
recupero quote morosi	€	1.000,00	
rimborso dal congresso di Pavia	€	5.000,00	
	totale		€ 9.572,22
uscite			
spese tenuta conto	€	80,00	
imposta di bollo	€	75,00	

Prende poi la parola il prof. Andò che con commosse parole informa il Consiglio del decesso avvenuto poche settimane orsono del dr. Michele Salerno e ne ricorda commosso la sua figura scientifica.

b) passaggio di soci ordinari ad emeriti;

Il prof. Moncharmont informa il Consiglio che il prof. Ugo Del Monte ha comunicato di essere stato collocato a riposo. Su proposta del prof. Moncharmont all'unanimità il Consiglio delibera di conferire la qualifica di Socio emerito prof. Ugo Del Monte e dà mandato al Segretario-tesoriere di apportare le appropriate variazioni all'elenco dei Soci.

c) decadenza di soci per dimissioni o morosità.

Il Segretario-tesoriere comunica che sono pervenute le comunicazioni di soci prof. Maria Grazia Cipolleschi e Aldo Tomasi che chiedono la cancellazione dalla lista dei soci. Il Consiglio all'unanimità ne accetta le dimissioni.

Il Segretario-tesoriere comunica inoltre che al termine dell'anno 2006 erano in regola con il pagamento delle quote per l'anno 2006 solo il 40% circa dei soci iscritti. Il Consiglio decide di sollecitare ulteriormente i soci morosi mediante contatto telefonico diretto.

5. RAPPORTI CON LA AMERICAN SOCIETY OF INVESTIGATIVE PATHOLOGY (ASIP)

Il Presidente informa il consiglio che nel mese di dicembre 2006 ha partecipato alla riunione organizzativa del congresso 2008 dell'ASIP, che si terrà a San Diego, e comunica che le proposte della SIP sono state in gran parte accolte anche per la collaborazione dell'Executive Officer Dr. Mark Sobel e del nuovo Presidente Dr. Charles Parkos. La Segretaria dell'ASIP Tara Snethen, non ha però ancora inviato il programma preliminare che in linea di massima era stato concordato. L'invio del programma era previsto per l'inizio di quest'anno, ma su recente sollecito del Presidente, Tara ha risposto che era ancora impegnata per il meeting del 2007 e, scusandosi per il ritardo, ha promesso di inviarlo a breve. Anche in questo caso, il Consiglio Direttivo sarà prontamente informato.

Il Consiglio si congratula con il Presidente per l'azione intrapresa. Il Consiglio dà mandato al Presidente di informare di ciò tutti i Soci.

Il prof. Andò informa il Consiglio, in accordo a quanto discusso con il prof. E. Sobel, capo progetto esecutivo, sulla base di un precedente contatto avuto dallo stesso con il Presidente della SIP prof. Ambesi, dovrebbero essere previste nell'ambito del prossimo Congresso Nazionale della SIP a Cosenza dal 10 al 13 settembre 2008, due sessioni organizzate congiuntamente all'ASIP. Una sessione dovrebbe concernere il rapporto esistente tra alimentazione ed epidemiologia di alcune forme tumorali, la seconda dovrebbe riguardare il significato biologico e prognostico-clinico di nuovi marker tumorali. Per l'occasione si prevede la partecipazione per ciascuna sessione di almeno tre o quattro ospiti stranieri indicati dalla stessa ASIP. Il Consiglio si congratula con il prof. Andò per l'azione intrapresa.

6. DEFINIZIONE DEI *CORE CURRICULA*: STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

Il Presidente ricorda che nelle precedenti riunioni si era convenuto di realizzare una griglia per definire il livello di approfondimento degli argomenti di studio di pertinenza dei SSD MED/04 e MED/05 nelle differenti classi o tipi di laurea. Il Segretario informa il Consiglio che i proff. Palumbo e Pompella hanno completato la compilazione della griglia generale dei *core curricula* comparati, relativamente ai corsi di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi dentaria ed ai corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Il prof. Palumbo ha inoltre stilato una relazione sul lavoro svolto, di cui dà lettura e che viene allegata la presente verbale (allegato B).

La prof. Ronchetti, pur non essendo presente a questa riunione, ha inviato una relazione sullo stato di avanzamento del mandato a lei conferito. Il Presidente dà lettura di questo documento, che viene allegato al presente verbale (allegato C).

I Consiglieri esprimono apprezzamento per il lavoro svolto dai suddetti Soci ed invitano il Presidente e Segretario a sollecitare gli altri soci per completare il lavoro iniziato.

7. VARIE ED EVENTUALI

Il prof. Andò interviene per comunicare al Consiglio che il Collegio dei Docenti di Patologia generale di Farmacia, dopo aver elaborato i *core-curricula* dell'insegnamento di Patologia nei vari corsi di laurea e laurea specialistica delle classi 24/S e 14/S, hanno altresì valutato la collocazione del settore disciplinare nell'ambito degli obiettivi formativi che devono connotare il moderno ruolo professionale del farmacista. Il Collegio ritiene che la componente comunicazionale che caratterizza sempre di più l'attività di *counseling* del farmacista, soprattutto all'interno della Farmacia di Comunità, trovi un riferimento essenziale nei contenuti formativi presenti nel nostro settore disciplinare. Il Collegio ha ritenuto, pertanto, opportuno avviare una iniziativa di aggiornamento professionale indirizzata al modello oggi prevalente in Europa della Farmacia dei Servizi, organizzando un Corso dedicato al *counseling* in Farmacia nelle tre tematiche riportate nel programma in allegato (allegato D) e che vedono l'impegno esclusivo dei colleghi patologi. L'iniziativa, che a livello nazionale non ha precedenti, prevede la partecipazione di un numero massimo di 200 professionisti a cui saranno riconosciuti crediti ECM. Il prof. Andò chiede quindi un pieno sostegno partecipativo da parte della Società Italiana di Patologia alla suddetta iniziativa. Il Consiglio si congratula con il prof. Andò per questa iniziativa ed all'unanimità decide di sostenere l'iniziativa programmata..

Il Presidente propone di convocare la prossima riunione del Consiglio direttivo durante lo svolgimento del Congresso FISV di Riva del Garda, in data ed ora da definirsi successivamente.

Alle ore 13:45, non avendo più nulla a discutere, la seduta è sciolta.

Campobasso, 28 febbraio 2007

Il Segretario-tesoriere



Prof. Bruno Moncharmont



SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA

C/o DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

P.LE S. MARIA DELLA MISERICORDIA

33100 – UDINE (ITALY)

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO SAVERIO AMBESI IMPIOMBATO

TEL. 0432/559203 FAX 0432/545526 eMail: ambesi@uniud.it

Verbale del 23 febbraio 2007-allegato A

Udine, 26 gennaio 2007

S. E. Onorevole Fabio Mussi,
Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica
Piazzale Kennedy, 20
00144 Roma

Onorevole Sig. Ministro,

a nome del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Patologia (SIP), e conseguentemente della Comunità scientifica di tutti i Soci che ho l'onore di rappresentare in qualità di Presidente pro tempore, Le scrivo per sostenere con forza la candidatura del Prof. Iacopo Meldolesi a Membro dell' Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

La qualità dell'Istruzione Universitaria è infatti vitale e centrale per lo sviluppo del Sistema Paese, particolarmente in un momento di sempre più immediato confronto europeo ed internazionale.

A sua volta un efficace e rigoroso Controllo di Qualità, ovvero di Valutazione, delle Università è il principale e fondamentale pilastro che potrà provocare e sostenere quel drastico miglioramento che, obiettivamente, risulta oggi assolutamente indispensabile in Italia.

I suddetti motivi sono a nostro avviso tali da giustificare pienamente, anzi da rendere necessario ed urgente esprimere il parere, ancorchè non richiesto, della nostra Comunità scientifica su di una nomina che rientra tra le competenze del Suo Ministero.

Il Prof. Meldolesi:

- è l'attuale Presidente della Federazione Italiana delle Scienze della Vita, che comprende attualmente undici Società scientifiche tra cui la scrivente SIP;
- vanta una lunga e produttiva carriera scientifica, sempre svolta in istituzioni tra le più prestigiose a livello nazionale ed internazionale, e conseguentemente vanta estese interazioni con la più qualificata Comunità scientifica europea ed internazionale, sia a livello di ricercatori che di istituzioni (EMBO e ESF; CNRS e INSERM in Francia; MRC in Inghilterra; DFG in Germania, OWK in Austria, ecc.);
- gode di meritatissimo e indiscusso prestigio internazionale, e di conseguenti collegamenti con Editorial Boards di riviste scientifiche internazionali tra le più autorevoli, inclusa "Nature", nonché con pubblicazioni non scientifiche ma che si occupano autorevolmente anche di divulgazione scientifica (Il Sole-24 ore, La Stampa, ecc.);
- ha maturato notevoli esperienze di Valutazione sia in Italia (al MIUR, per tre anni della Commissione PRIN, per un anno come Presidente, e per due anni della Commissione Spin-Off), sia a livello internazionale.

Le suddette qualità pongono, a nostro avviso, il Prof. Meldolesi in una posizione di assoluta preminenza come candidato a Membro dell' ANVUR.

Rimetto quindi rispettosamente alla Sua considerazione questo deciso, unanime e motivato parere della scrivente Società Italiana di Patologia.

Con i più distinti saluti,

Prof. F. Saverio Ambesi Impiombato

RELAZIONE SULLA INDAGINE SUL CORE CURRICULUM di Odontoiatria e Protesi dentaria

Delle 32 sedi universitarie in cui è attivato il CdL di Odontoiatria e Protesi dentaria (CLOPD) la quasi totalità dei docenti ha risposto alle mie "insistenti" sollecitazioni. Non ha mai risposto la sede di Palermo. Nessuna notizia dalle sedi di Foggia e Milano Bicocca dove però sembra che non sia stato ancora attribuito un incarico ufficiale di P. Generale o non sia stato effettivamente attivato il CdL.

L'analisi dei dati fornisce un quadro chiaro ed evidenzia una situazione di sostanziale analogia fra le varie sedi per quanto riguarda la qualità e quantità di argomenti che vengono trattati.

Le differenze più rilevanti sembrano associate alla rilevanza che il settore MED04 ha in ciascuna sede e alla età dei docenti.

Dal punto di vista metodologico si è proceduto alla integrazione delle risposte al questionario pervenute dai singoli docenti (in alcune sedi i docenti sono più di uno). Sono state integrate nel Curriculum attuale due tipologie di voci: gli argomenti ritenuti importanti! da tutti (non ci sono generalmente eccezioni) e gli argomenti pure non ritenuti rilevanti ma di cui è sembrato non opportuno tacere del tutto.

Occorre ricordare che entro pochi anni (in alcune sedi dal prossimo aa) il CdL di Odontoiatria verrà portato a 6 anni.

Il numero dei crediti assegnati alla materia non varia grandemente nelle varie sedi ma in alcune appare più penalizzata che in altre. Potrebbe essere utile da parte della Società segnalare questa difformità soprattutto a quelle Sedi in cui la PG risulta, soprattutto in prospettiva, eccessivamente ridimensionata.

Si segnala che non esistano testi del MED04 dedicati in maniera specifica all'Odontoiatria. E' una carenza che abbiamo preso in considerazione collegialmente e ci proponiamo, se possibile, di colmare questa grave lacuna.

Allegati

1. Indagine sull'insegnamento MED04 nel CdL di Odontoiatria.

Numero docenti che hanno risposto: 29 (su 32)

PS - IICC elaborate per Odontoiatria e arricchito da alcuni argomenti specifici (circa 10) che la maggioranza dei docenti ha voluto far inserire (e sui quali sto ancora un attimo lavorando).

2. Core curriculum concordato

RELAZIONE SULLA INDAGINE SUI CORE CURRICULA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

Nonostante i numerosi solleciti ed invii delle schede da compilare a tutti i nominativi dei docenti di Biologia e Biotecnologie, il numero delle risposte è stato relativamente scarso, in quanto hanno risposto una ventina di sedi, quindi circa 1/3 delle sedi in cui questi corsi di studio sono attivati.

Dall'esame delle schede pervenute anche dopo la mia ultima lettera del Nov. 2006, la sostanza delle informazioni raccolte non è molto diversa da quanto emerso precedentemente (allegato 1).

L'analisi dei dati fornisce un quadro abbastanza chiaro ed evidenzia una situazione di indipendenza fra le varie sedi per quanto riguarda la qualità e quantità di argomenti che vengono trattati. Tale situazione appare anche associata alla rilevanza che il settore MED04 ha in ciascuna sede.

Dal punto di vista metodologico si è proceduto alla sintesi per sedi di risposte al questionario pervenute da più docenti afferenti ad un determinato corso di studi. Infatti, presso molte sedi sono stati trattati singoli capitoli e da docenti diversi, per cui si è preferito privilegiare il "corpus" della materia trattata presso le singole sedi e a seconda del corso di studi, a scapito della titolarità dell'insegnamento.

BIOTECNOLOGIE

Prima della riforma dei cicli, il corso di studi in Biotecnologie era attivato in pochi atenei italiani ed il quinquennio contemplava il MED04 nel primo triennio e successivamente veniva ripreso nelle Biotecnologie Mediche e nelle Biotecnologie Farmaceutiche e, in poche sedi, anche nelle Biotecnologie Industriali (biocompatibilità, xenobiotici).

Con la riforma dei cicli di studio, il MED04 è rimasto nel triennio di Biotecnologie e viene ripreso nelle Biotecnologie Mediche, e, solo in qualche sede, viene ripreso anche nelle Biotecnologie Farmaceutiche ed Industriali (almeno dallo scarso numero delle risposte avute).

Nel corso di **Laurea in Biotecnologie** (triennale) l'enfasi maggiore è data, nella maggioranza delle sedi, alla risposta immunitaria (Verona e Napoli 2) ed alla riparazione del danno (Verona, Pavia); alcune sedi (Pavia, Parma) trattano ampiamente molti settori, quali la eziologia, patologia genetica, adattamenti e reazioni cellulari al danno, immunità e neoplasie, mentre altre sedi (Modena, Verona) non trattano o molto poco la patologia genetica e la eziologia.

Sembra, infine, che alcune sedi non trattino affatto la immunologia. Evidentemente in quelle sedi c'è un docente di immunologia, come ad esempio Modena, che non ha risposto o non ha ricevuto il questionario. Inoltre, come fatto notare da un collega di Firenze, interi settori della materia sono insegnati da docenti di altri SSD.

Altri colleghi fanno notare che vengono trattati argomenti che è difficile fare rientrare nell'elenco fornito (Produzione di anticorpi, marcatori di differenziazione e tumorali). Evidentemente il taglio che viene dato a tali argomenti è talmente "biotecnologico" che non rientrano nello "spirito" delle voci che compaiono nell'elenco fornito.

Tuttavia, ciò è ancora una volta indice della discrepanza fra i programmi didattici di sedi diverse, e conferma sempre più che ogni sede ha adattato la materia MED04 e la specificità degli argomenti alle esigenze locali in funzione della finalità formativa che la Facoltà si è data.

Tale dato emerge con maggiore evidenza nelle **Lauree Magistrali in Biotecnologie**.

Data la esiguità del numero delle risposte e in considerazione del fatto che sono ricomprese nella stessa classe di lauree magistrali, sono state considerate assieme le LM in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche (stessa classe magistrale). Anche qui, ogni sede ha dato una sua impronta:

Firenze punta sull'adattamento, processi riparativi e neoplasie, mentre Modena privilegia l'adattamento, il sistema cardiocircolatorio, compresa l'emostasi, e l'endocrino; Pavia pone l'accento sulla reazione del sistema immunocompetente.

Per quanto riguarda la LM in Biotecnologie Industriali, si sono avute solo 2 risposte, ma anche qui emerge la diversità degli argomenti trattati. A Modena, accanto ad accenni alla eziologia ed alle reazioni al danno, vengono trattati in modo approfondito il processo infiammatorio, la risposta immunitaria, la immunopatologia ed le neoplasie. A Modena, infatti, fra le finalità formative della Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali figura la bioremediation, gli xenobiotici, la biocompatibilità.

Per contro, Milano Bicocca punta l'accento sulla interazione ospite-parassita.

In sintesi, riprendendo quanto accennato all'inizio, non esiste una uniformità fra sedi per quanto riguarda i capitoli trattati.

Durante il loro percorso di studi, o nel triennio o nel biennio magistrale, gli studenti affrontano, con diversi gradi di approfondimento, la flogosi e reazione al danno, la immunità e immunopatologia e la neoplasia.

In alcuni casi si avverte la esigenza di tematiche inerenti il MED04, ma più orientate agli aspetti metodologici e pratici del settore biotecnologico e, infine, si avverte come non esistano testi o "capitoli" del MED04 dedicati a questo settore. E' una carenza che andrebbe presa in considerazione.

BIOLOGIA

Il corso di studi in Biologia è più consolidato e la materia trattata più vicina alla Patologia Generale tradizionale, con diversificazioni in relazione alla competenze e finalità della sede.

Innanzitutto le sedi che hanno risposto sono poche (24), anche se in numero maggiore rispetto alle Biotecnologie.

Per quanto riguarda la **Laurea triennale**, in quasi tutte le sedi sono svolti in modo abbastanza approfondito i capitoli inerenti la eziologia, gli adattamenti, le reazioni al danno e la morte cellulare, la flogosi, la immunità e le neoplasie. Altri argomenti sono trattati in modo meno approfondito come ad es. patologia genetica ed emostasi.

Emergono poi peculiarità di sede, come ad esempio Siena, sede con notevole tradizione nel settore biologico, ove vaccini, emostasi, sistema cardiovascolare, endocrino ed ematico sono trattati in modo approfondito. Napoli 2, Cagliari e Padova pongono invece l'accento sul sistema immunocompetente, vaccini e neoplasie.

E' peculiare la risposta di Padova, ove l'unico capitolo che sembra trattato è quello relativo ai vaccini; forse non tutti i docenti hanno risposto.

A Modena, ove invece il corso tradizionale di Patologia generale è stato diviso in due tronconi: Principi di Patologia generale (CFU 4) e Elementi di Fisiopatologia (CFU 4), questi corsi sono poi affiancati ad un corso di Immunologia e tecniche immunologiche (CFU 4).. Pertanto, vengono svolti molti degli argomenti dei vari capitoli delineati nella griglia, anche se alcuni in modo superficiale e per gli aspetti di interesse biologico di base o applicativo, a seconda degli indirizzi scelti dagli studenti ed attivati presso la sede (allegato 2).

Per quanto riguarda le **Lauree Magistrali in Biologia**, il discorso è abbastanza articolato e, in alcuni casi, vengono ripresi gli stessi argomenti trattati nel triennio precedente, ma con un grado di approfondimento maggiore (es Parma) e con la aggiunta di capitoli nuovi.

In altre sedi, al contrario, come ad es. Modena e Cagliari, vengono svolti nella LM capitoli che erano stati tralasciati nella triennale, come ad esempio Patologia genetica, Patologia ambientale ed oncologia, Riparazione ed Immunopatologia.

Si ha la impressione generale che la laurea triennale e la magistrale successiva vengano considerate facenti parte di un unico pacchetto formativo e che la patologia generale con la fisiopatologia classica ed anche la immunologia siano state smembrate in capitoli alcuni trattati prima (nella triennale) rispetto ad altri (nella magistrale).

Ciò rispecchia quanto emerge anche a livello nazionale circa il considerare il percorso universitario come qualcosa di unitario con un diploma dopo il primo triennio.

Quantunque siano tante le ragioni, in parte storiche ed in parte contingenti e più inerenti il mondo del lavoro, per le quali non è stato recepito il messaggio reale della riforma, che prevedeva un ciclo di tre anni concluso con il diploma di laurea, e seguito, eventualmente, da un biennio e da master o specializzazioni, si ha la impressione che forse anche il nostro comportamento abbia contribuito a creare negli studenti una concezione unitaria del percorso formativo sul quinquennio e li abbia condizionati alla prosecuzione degli studi fino al conseguimento della Laurea Magistrale.

In conclusione, per quanto riguarda i corsi di studio in Biologia e in Biotecnologie, possono essere fatte le seguenti considerazioni:

- C'è una profonda difformità fra sedi, probabilmente frutto anche dei rapporti di forza con le altre componenti di facoltà; da tenere presente che il corso di Biologia afferisce nella quasi totalità dei casi alla complessa facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, solo a Modena esiste una Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie che raccoglie Biologia e tutte le Biotecnologie.
- Le parti della materia MED04 trattate nei diversi corsi e nelle diverse sedi risentono delle caratteristiche culturali delle sedi; ciò si avverte maggiormente nelle lauree magistrali. Questo processo sarà forse ancora più accentuato in futuro se verranno stimolati la diversificazione fra sedi e l'affermarsi di gruppi di eccellenza con potenziamento degli insegnamenti per essi qualificanti.
- Le denominazioni dei corsi di insegnamento, riportate nell'allegato 2, sono le più varie e già dai nomi si intuisce la frammentarietà della trattazione della materia Patologia generale. Interessante la evoluzione della immunologia, che ha ormai corsi dedicati in quasi tutte le facoltà non mediche.

In considerazione delle professioni che il biologo ed il biotecnologo sono chiamati a svolgere e dei due gradi di preparazione (Laurea e Laurea Magistrale) che sono previsti sia nella attuale che nella futura organizzazione didattica per i corsi di studio non a ciclo unico, si potrebbero avanzare le seguenti proposte, da portare alla discussione dei colleghi impegnati nei corsi di studio di Biologia e di Biotecnologie.

Laurea (triennale):

- Nel percorso didattico per la laurea triennale, e senza grosse distinzioni fra biologi e biotecnologi, il MED04 potrebbe avere un ruolo nella conoscenza a) della cellula, sia nella sua funzione normale (Biologia cellulare; BIO06) che deviata (Patologia cellulare; MED04), da proporre come eventuale corso integrato per tutti gli studenti, tenendo conto del dettato di legge di ridurre il numero dei corsi di insegnamento e di esami, e b) del sistema immunocompetente, comprese le metodologie immunologiche.
- Per il laureato **Biotecnologo**, i percorsi devono essere diversi a seconda degli indirizzi e, quando presenti, delle diverse lauree. Il MED04 ha certamente ragione di essere nell'indirizzo medico ed anche farmaceutico, ma con finalità del tutto diverse che andrebbero discusse per le varie sedi. Nell'indirizzo, laurea, in Biotecnologie Industriali il settore MED04 ha forse ragione di essere ripreso solo se la impostazione della sede è centrata sulla produzione molecole di utilizzo "biologico" (anticorpi, biopolimeri per implantologia ecc...). Si avverte che in molte sedi, le Biotecnologie industriali hanno una forte impronta chimica e di chimica industriale/enzimologica.

- Per il laureato **Biologo**, qualora esista un indirizzo fisiopatologico-sanitario (presente in tutte le sedi che hanno risposto) un percorso tipico prevede conoscenze di eziologia generale, adattamenti e morte cellulare, reazione flogistica, degenerazioni, immunopatologia, neoplasie e fondamenti di fisiopatologia di organo, dando importanza alle nozioni di base che portano alle manifestazioni patologiche; inoltre, in considerazione della possibilità di potere lavorare come citologi, questa parte della materia potrebbe essere incentivata, qualora la sede lo ritenga opportuno

Laurea Magistrale

Biotechnologie

- Le lauree magistrali in Biotechnologie sono distinte in Mediche, Farmaceutiche, Industriali, Agrarie, Veterinarie. Non ho informazione se in qualche grande sede sono state attivate tutte. Dalle risposte ottenute in molte sedi sono attive le Biotechnologie Mediche, Farmaceutiche ed Industriali. Le Veterinarie ed Agrarie non interessano il SSD MED04, se non in casi particolari (allegato 2).
- Il MED04 viene ripreso a seconda delle sedi e, molto importante, a seconda della specializzazione scientifica del docente cui è affidato l'insegnamento. Infatti, alcune volte il docente svolge corsi monografici sui temi di sua competenza scientifica e di ricerca. Ciò implica che, correttamente, la laurea magistrale è ritenuta parte di studi superiori e non diretta continuazione della laurea triennale. Con la riforma, se approvata, tale distinzione potrebbe diventare più evidente.
- Mentre è più semplice delineare percorsi didattici MED04 nell'ambito delle Biotechnologie mediche, nonostante anche queste siano orientate alle specializzazioni locali, è molto più difficile delineare un percorso per le Biotechnologie Industriali e Farmaceutiche. Essendo state fin dall'inizio fortemente improntate dai "chimici" e dai "farmaceutici", queste due lauree risentono di una impostazione molto aderente ai settori culturali e professionali di provenienza, pertanto solo in virtù di particolari equilibri locali o di aperture a settori culturali e produttivi a forte coinvolgimento della componente animale/umana, il settore MED04 può trovare adeguato spazio.

Biologia

- la laurea Magistrale in Biologia, è seguita dalla quasi totalità dei laureati
- Nelle grandi sedi universitarie sono previste più lauree magistrali, alcune delle quali non contemplano il MED04. Tale settore, invece, è presente qualora nel titolo di laurea compaia l'indirizzo/percorso/canale sanitario, fisiopatologico, delle malattie ecc (allegato 2). Indipendentemente dalla denominazione, tale laurea, percorso, indirizzo ha sempre un numero discreto di CFU nel settore MED04. Tale numero varia molto a seconda delle sedi, del tempo e consolidamento del settore nella sede stessa, dalla intraprendenza e credito dei docenti (allegato 2).
- Dall'esame del questionario è emerso che spesso sono stati fatti degli approfondimenti di capitoli trattati durante la laurea; in altre sedi, invece si è puntato a capitoli diversi appena accennati nella triennale (es. Modena: Patologia genetica e Patologia ambientale ed Oncologia; Napoli2: Ipersensibilità ed Emopoiesi). Evidentemente, la sede riveste un aspetto rilevante nell'incentivare la branca della disciplina ed anche questo è più nella logica di approfondire le conoscenze in un determinato settore, piuttosto che riprendere nozioni che dovrebbero essere già acquisite.

Queste poche note riassuntive sui dati raccolti dai colleghi impegnati nei corsi di studio in Biologia e Biotechnologie dovrebbero servire da base per una discussione collegiale che possa arrivare i) alla formulazione di percorsi didattici in cui il MED04 possa avere una reale valenza formativa; ii) alla messa a punto di strumenti informativi e di orientamento per docenti e studenti circa la valenza

formativa e professionalizzante dei percorsi individuati; iii) alla preparazione di strumenti didattici appositi che tengano in considerazione le peculiarità della formazione scientifica e professionale del biologo e del biotecnologo.

Allegato 1

Cari colleghi, (inviata nel novembre 2006)

anche se con ritardo rispetto alla tempistica che mi ero prefissata, vi mando alcune notizie ed un sommario di quanto discusso fra i colleghi impegnati nei corsi di studio in Biologia e Biotecnologie presenti al congresso SIP a Pavia.

Erano presenti 18 colleghi di sedi diverse e sono stati discussi temi inerenti la riorganizzazione dei corsi di laurea alla luce delle nuove disposizioni, che, anche se non ancora varate definitivamente, dovrebbero costituire il nocciolo della riforma dei curricula.

I punti principali riguardano il numero dei corsi di insegnamento che non dovrebbero superare i 20 nella laurea triennale e 12 nella laurea magistrale e la disposizione che ciascun corso di insegnamento dovrebbe avere non meno di 6 crediti (con la solita possibilità di dividerlo in moduli). Altro punto importante è che ogni studente dovrebbe uscire con un Diploma Supplement rispecchiante il suo preciso curriculum. Questo potrebbe fare diminuire i titoli di laurea ma farebbe maggiore chiarezza sul percorso formativo di ogni laureato finalizzato al mondo del lavoro. Essendo la nostra disciplina altamente professionalizzante, questo aspetto dovrebbe spingerci a sostenere nei CdL ed in Facoltà la validità del nostro insegnamento quale elemento spendibile nel mondo del lavoro.

Si è concordato che sarebbe opportuno avanzare proposte abbastanza omogenee fra le diverse sedi per quanto riguarda la laurea triennale, al fine di agevolare eventuali trasferimenti e riconoscimenti fra sedi, e lasciare maggiore libertà di proposte nelle lauree magistrali, rispecchiando maggiormente le peculiarità delle singole sedi. Come accennerò in seguito, questo criterio di buon senso è già stato seguito nel formulare i programmi per la laurea triennale da coloro che hanno risposto al questionario che ho inviato prima dell'estate.

Per quanto riguarda il gruppo disciplinare MED/04 ed affini, si prende atto con soddisfazione che è stato inserito a pieno titolo nel percorso formativo, riconoscendogli, già nel triennio, un ruolo importante nella professionalizzazione del biologo e del biotecnologo.

Per quanto riguarda la discussione nelle varie sedi circa la riforma dei curricula per adeguarli alla nuova normativa, emerge che non sono ancora state formulate proposte degne di essere discusse. Alcune sedi, come Siena e Modena, sono abbastanza avanti, almeno nella discussione locale. Si tratta, comunque, di sedi ove da molti anni il gruppo disciplinare MED/04 è ben inserito nei curricula di Biologia ed ora anche di Biotecnologie, ed ove, pertanto, non viene nemmeno messa in discussione la formulazione di curricula ove il MED/04 non abbia un ruolo rilevante.

Tale situazione è abbastanza stabilizzata anche presso altre sedi, ma non in tutte.

Si conviene che le sedi ove il lavoro è più avanzato tengano informate le altre. Verso la fine del 2006, o a metà gennaio 2007, la sede di Modena/Reggio Emilia farà proposte concrete che farò pervenire a tutti i colleghi.

Un ultimo punto riguarda i risultati del questionario che ho spedito a tutti i colleghi prima dell'estate. Ringrazio le 13 sedi che hanno risposto. Rimando il questionario a tutti con l'elenco delle sedi che hanno risposto, invitando le altre a rispondere.

A TUTTI, inoltre, chiedo un ulteriore dato: il numero di crediti attualmente attribuiti ai singoli corsi di insegnamento secondo lo schema allegato. Servono pochi minuti.

Come accennato sopra, dalle risposte avute finora emerge che:

- c'è una notevole disparità sia nel numero che nella scelta dei "capitoli" fra le diverse sedi: penso ciò corrisponda a scelte precise del docente sulla base del numero dei crediti (tale dato è importante e spero che me lo mandiate).
- tale disomogeneità è maggiore nella laurea specialistica, sia in Biologia che in Biotecnologie
- non emerge chiaramente se il MED/04 abbia un ruolo nella specialistica di Biotecnologie industriali e per quali finalità: ci sono troppo poche risposte.

Cordiali saluti
Ivonne Ronchetti

Allegato 2

Indagine sugli insegnamenti MED04 nelle facoltà/corsi di studio di Biologia e Biotecnologie**Numero docenti che hanno risposto: 63**

PO: 24 PA: 21 RC: 18

sono compresi docenti della facoltà di MC che hanno un insegnamento in biologia o biotecnologie

Sedi: 27

sede	RC	PA	PO	B-L	B-LM	BT-L	BT-LM	Crediti rosso: immunologia
Bologna		1				*		
Cagliari	2		1	*	*			3+7+3+3+3+3+3
Caserta		1	1		*			np
Catanzaro				*				np
Ferrara	1			*		*		np
Firenze		4	3	*	*		*	6+5+13+2+1+3+12
Genova	1			*	*			np
L'Aquila								&
Messina	1	1	1	*	*	*		5+4+2+5+3+1
Milano								&
Milano Bicocca		1		*	*		*	3+4
Modena/Reggio	1	2	2	*	*	*	*	8+4+4+4+5+8+4+4
Molise			1		*			6+5
Napoli I		1	1	*	*	*	*	6+6+3+11+8+6
Napoli II	1	2	3	*	**	*	*	15+5
Padova	2	2	1	*	*	**	***	np
Palermo								&
Parma		2			*	*		np
Pavia	1	2	1	*	*	*	*	6+3+3/6+3+5+5
Pisa		1		*	*			np
Roma 1			2	*	*			4+3+3/4+4+3
Roma 2								&
Siena	3		2	*	*	*	*	2+2
Torino	2	1	2	*	*	*	*	3+4+4+4+4+5+4+5+3+2+5
Trieste	1		2	*		*		4+3+2
Verona	1					*		4
Viterbo	1		1	*	*	*		5+5+3+6
Sedi 27	18	21	24					

*numero di docenti impegnati nel corso di laurea; &: hanno riempito solo la griglia;

np: non pervenuto

Numero di corsi attivati e denominazione, in ordine decrescente di sedi in cui sono attivati:

Patologia generale: 30; **Immunologia 23**; Patologia cellulare e molecolare 14; Laboratorio di patologia generale 6; Modelli sperimentali 6; Patologia ambientale 5; **Immunopatologia 5**; **Tecniche immunologiche 5**; Fisiopatologia 4; Patologia genetica 4; Diagnostica di laboratorio 4; Oncologia 4; Patologia clinica e fisiopatologia 4; Oncologia molecolare 2; Citopatologia 2; Laboratorio di Patologia generale 2; Patologia della nutrizione 2; Patologia avanzata e clinica 2; **Immunologia e**

patologia generale 2; Immunogenetica 1; Biotecnologie immunologiche 1; Immunogenomica 1; Ciclo cellulare ed apoptosi 1; Tecnologie di laboratorio 1; Medicina molecolare 1; Modelli animali di patologia umana 1; Patologia molecolare e genetica 1; Riparazione ed immunopatologia 1.

Già dalle denominazioni si ha idea della disparità di trattazione fra i diversi capitoli e del "taglio" della trattazione.

A ciò corrisponde la denominazione degli indirizzi/percorsi/canali nell'ambito della stessa Laurea

BIOLOGIA

Laurea in Biologia

(attiva in tutte le sedi)

Indirizzi/percorsi

Biologia cellulare e molecolare *****
Biologico sperimentale **
Biologico molecolare **
Bioecologico e della biodiversità *
Biologia umana e scienze biomediche *
Biomolecolare **
Cellulare molecolare *****
Ecologico-umano *
Ecofisiologia *
Fisiopatologico *****
Genomica funzionale *
Metodologie bioanalitiche **
Metodologie biomolecolari ed applicate *
Metodologie biosanitarie *
Neuroscienze *
Scienze biologiche molecolari *
Tecnologie biologiche *

Laurea in Biologia molecolare *

Indirizzi/percorsi

Biomedico *

Laurea Magistrale in Biologia

(tutte le altre sedi)

Indirizzi/percorsi

Alimenti e salute *
Biodiversità *
Biologia sanitaria *
Biologia cellulare molecolare **
Biologia dell'ambiente e del lavoro *
Biologia delle malattie **
Biologia umana e scienze biomediche *
Biomolecolare e cellulare +
Biodiagnostica snitaria *
Biosanitario **

Cellulare Molecolare ***
Ecologico-ambientale*
Sanitario *
Scienze biomolecolari
Scienze biologiche e sanitarie *
Scienze fisiopatologiche generali *

Laurea Magistrale in Biologia molecolare *

BIOTECNOLOGIE

Lauree in Biotecnologie

Indirizzi/percorsi

BT Industriali *****
BT Mediche *****
BT Farmaceutiche *****

BT Medico-diagnostiche*
BT Medico-veterinarie *

Lauree Magistrali in Biotecnologie

Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche

Indirizzi/percorsi

Biotecnologie applicate alla sanità umana ed animale *
Biomedico *
Medicina sperimentale *
Medicina rigenerativa-riparativa *
Medico-diagnostico *

Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche

(non ho risposte)

Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali

Indirizzi/percorsi

Biotecnologie immunologiche *
Proteine ricombinanti *

Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrovegetali

Indirizzi/percorsi

Agroalimentare *

* numero delle sedi in cui tale denominazione è utilizzata.

VERSO LA FARMACIA DEI SERVIZI: Infiammazione, Ipertensione arteriosa e Diabete Attività di “Counseling” del Farmacista

Sabato 6 ottobre 2007

- Ore 9 Registrazione dei partecipanti
- Ore 9:15 Saluto del Prof. Luigi Frati, Prorettore Vicario della Sapienza Università di Roma
- Ore 9:30 Introduzione ai lavori
La figura professionale del Farmacista nell'Italia e nell'Europa del 2006
(Prof. Sebastiano Andò, Preside della Facoltà di Farmacia - Università della Calabria)
- Ore 10:10 *Il consumo dei farmaci in Italia*
(Dott. Roberto Raschetti, Direttore Reparto di Farmacoepidemiologia, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute – Istituto Superiore di Sanità)
- Ore 10:50 Coffee break*

L'infiammazione e il Farmacista

- Ore 11:00 Ruolo dei processi infiammatori in alcune patologie umane (*Angela Acquaviva. Università di Napoli*)
- Ore 11:30 L'attività di *counseling* del farmacista per il paziente con malattia infiammatoria (*Calogero Caruso. Università di Palermo*)
- Ore 12:00 L'attività di *counseling* del farmacista per il paziente anziano con malattia infiammatoria (*Paola Gazzaniga. Sapienza Università di Roma*)

L'automedicazione

- Ore 12:30 (*Prof. Filippi. Bayer*)

Ore 13:30 Lunch

L'Ipertensione arteriosa e il Farmacista

- Ore 15:00 L'ipertensione arteriosa. (*Fabio Celotti*. Università di Milano)
- Ore 15:30 Stili di vita e ipertensione (*Giovanna Maria Ledda*. Università di Cagliari) ???
- Ore 16:00 Diagnosi di ipertensione (*Mariapia Viola Magni*. Università di Perugia)
- Ore 16:30 L'attività di *counseling* del farmacista per il paziente iperteso (*Anna Maria Aglianò*. Sapienza Università di Roma)
- Ore 17:00 *Coffee break*
- Ore 17:30 *Esercitazione interattiva:*
L'infiammazione e il Farmacista
L'ipertensione arteriosa e il Farmacista

Domenica 7 ottobre 2007

Il Diabete e il Farmacista

- Ore 9:00 Il diabete. (*Anna Gasperi Campani*, Università di Bologna)
- Ore 9:30 Complicanze del diabete e sindrome metabolica (*Marcello Maggiolini, Loredana Mauro*. Università della Calabria)
- Ore 10:00 Attività di *counseling* del farmacista per il paziente diabetico (*Clorinda Mazzarino*, Università di Catania)
- Ore 10:30 *Coffee break*
- Ore 10:45 Diabete e gravidanza (*Alessandra Colciago*. Università di Milano)
- Ore 11:15 Diabete e obesità (*Rosario Rizzuto*, Università di Ferrara)
- Ore 11:45 *Esercitazione interattiva:*
Il diabete e il farmacista
- Ore 13:30 *Test di valutazione finale e gradimento globale*
- Ore 14:00 *Lunch e chiusura lavori*